



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 19 dicembre 2013, n. 348

PSR 2007-2013 - Misura 121. Realizzazione mandorleto irriguo - Agro di Laterza (TA) - Proponente:
Ditta RUGGIERI Eustacchio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR
304/06. ID_4825.

L'anno 2013 addì 19 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla
Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,
sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente
provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7760 dell'1/08/2011, il sig. Ruggieri Eustacchio,
in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di
Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) previsto dalla D.G.R. 304/2006, per
un progetto di miglioramento fondiario proposto in agro di Laterza (TA), alla loc. "Difesa Murgia";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8585 del 16/09/2013,
comunicava alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo copia dei documenti di
identità dei tecnici e del proponente, corografia ed ortofoto con indicazione dell'area di intervento,
planimetria catastale con esatta perimetrazione della parte della particella 7 del FM 77 interessata dalla
variazione colturale, documentazione fotografica relativa all'area di intervento con indicazione, su base
planimetrica, dei punti di ripresa, relazione tecnica di maggior dettaglio, copia del Provvedimento di
concessione aiuti emanato a favore del proponente da parte dell'Organo competente;
- con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 10115 del 29/10/2013, il richiedente
riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

atteso che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto
denominato "realizzazione mandorleto irriguo" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Ruggieri
Eustacchio partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle
aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento
e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la
spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di
incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I

procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa misura di finanziamento, prevede l'esecuzione di un miglioramento fondiario consistente nella realizzazione, in agro di Laterza, alla c.da Difesa Murgia, di un mendoletto, con relativo impianto di irrigazione, su 2,50 ettari di superficie, allibrata catastalmente al FM 77 p.lla 96/p (ex 7) ed attualmente occupata da seminativo.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti con prot. 10115 del 29/10/2013 (pagg. 1-3) le opere proposte consistono:

- in una prima lavorazione superficiale, non oltre 20 cm, del terreno;
- nella posa in opera di un impianto irriguo costituito da ala gocciolante a micro portata adagiata sul terreno e posizionata sotto chioma;
- messa a dimora delle piante di mandorlo, mediante lavorazioni localizzate.

Viene precisato anche che "non saranno effettuate operazioni di sterro e riporto terreno sull'area in questione", che "l'azienda viene condotta con metodo biologico" e che "la fonte idrica aziendale è quella artesiana", come da evidenza dei pagamenti dei relativi canoni di concessione effettuati dalla Ditta ed allegata alla Relazione tecnica di cui sopra.

Nella matrice di screening, redatta ex DGR 304/2006, viene quindi esclusa da parte del tecnico incaricato, la presenza di altri progetti simili da realizzarsi in aree prossime a quella in esame, sulla scorta di indagini condotte in un raggio di almeno 3 km.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- zona a gestione sociale "Laere";
- vincolo idrogeologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m) (Can.le Grottaturge)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Area delle gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-30m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000,

SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una porzione di una radura coltivata a seminativo, collocata all'interno di una vasta area occupata da pascoli arborati e caratterizzata essa stessa dalla presenza di esemplari isolati di quercia;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT-Puglia conferma la destinazione di cui sopra qualificando l'area di intervento come "seminativi semplici in aree non irrigue" e l'area estesa circostante come "aree a pascolo naturale, praterie, incolti";

- da verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti di questo Ufficio, emergeva l'esistenza di due pareri di Valutazione di Incidenza rilasciati dalla Provincia di Taranto ai sensi della Lr 17/2007 e ss.mm.ii, rispettivamente con proprie note prot. nn. PTA/2012/0015298/P del 21/02/2012 e PTA/2012/0018121/P del 29/02/2012, acquisite al protocollo del Servizio Ecologia con i nn. 1974 del 02/03/2013 e 2400 del 20/03/2012, su due progetti proposti dalla medesima Ditta in corrispondenza delle superfici adiacenti, a sud e a nord, a quella in esame, ed afferenti sempre alla particella 96 (ex 7) individuata nel presente intervento;

- tali interventi consistono rispettivamente in una trasformazione agraria, da seminativo a vigneto, per un totale di 6,45 ettari, e nella ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale da destinare ad attività agrituristica;

- sia le relazioni descrittive che lo studio di Valutazione di incidenza prodotti dalla Ditta non contengono alcun riferimento a detti interventi, realizzati o in corso di realizzazione, disattendendo pertanto lo scopo stesso dell'attuale procedura, che è quello di prevedere non solo l'identificazione di tutti gli elementi del progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sulla conservazione del sito Natura 2000, ma anche l'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri progetti;

- il presente intervento, prospettato come isolato, senza quindi considerare impatti cumulativi e senza peraltro proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze che questo progetto può avere da solo e congiuntamente con gli altri sul sito in esame, è tale da poter produrre perturbazione ed impatti indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15/12/2009;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "realizzazione mandorleto irriguo" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Ruggieri Eustacchio ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Ruggieri Eustacchio;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 121, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
